

INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della sanità, per sapere — premesso che:

con ordinanza del 24 dicembre 1997 l'Assemblea Generale del Consiglio Superiore di Sanità ha fatto propria la richiesta del Ministro della Sanità di acquisire « in via preliminare almeno 100 cartelle cliniche complete al fine di poter valutare se esistano i presupposti per poter realizzare una sperimentazione clinica sulla associazione delle sostanze utilizzate » con il metodo « Di Bella »;

sono sempre più numerose le testimonianze di medici e di responsabili di strutture pubbliche che stanno applicando con successo il protocollo Di Bella, nonché di pazienti che hanno tratto giovamento da quella terapia;

numerosi centri di ricerca internazionali, sia negli Stati Uniti che in Canada, stanno sperimentando con risultati confortanti i farmaci contenuti nel protocollo Di Bella —:

se il Ministro sia stato informato dalle strutture ministeriali delle sperimentazioni cliniche a base di somatostatina effettuate sia negli ospedali italiani che nei più avanzati centri di ricerca esteri, e se sia stato preventivamente informato dalla Commissione oncologica nazionale e dalla CUF sui risultati di tali ricerche;

se tali strutture siano al corrente del fatto che il brevetto di tale ricerca risulta depositato in Italia, da ricercatori fiorentini dell'Ospedale Careggi e del dipartimento di fisiopatologia clinica dell'Università di Firenze, sin dal 5 settembre 1996 e all'estero dal 5 settembre 1997, ricerca in parte finanziata dall'Associazione per la ricerca sul cancro con il supporto dell'Università e l'aiuto di strutture pubbliche;

se non ritenga che le commissioni sanitarie ministeriali si siano dimostrate pregiudizialmente ostili al protocollo Di Bella venendo meno agli essenziali requisiti di correttezza e di imparzialità.

(2-00839)

« Volontè ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

la cronaca quotidiana conferma la tesi che una parte della regione Calabria è ormai occupata dalle organizzazioni criminali anche il problema dell'ordine pubblico relativo alla delinquenza comune non è in secondo ordine;

le forze di polizia, nonostante gli indubbi sforzi e capacità operative mirate a reprimere il fenomeno, non sono state poste in condizioni se non di distruggere, quanto meno ad arginare l'espansione delle bande malavitose;

i cittadini sono fortemente preoccupati e insieme alle forze politiche e istituzionali sono inermi e continuano a subire la violenza che ha raggiunto proporzioni non più tollerabili;

vi è un forte e grave *deficit* di sicurezza sociale;

vi è di più: negli ultimi mesi diversi assessori comunali sindaci e di recente perfino l'assessore regionale Filippelli, sono presi di mira con atti intimidatori di varia entità e pericolosità;

la responsabilità di quanti hanno impedito lo sviluppo economico ed occupazionale della Calabria è estremamente pesante;

anche il Governo Prodi, per ultimo in circa due anni dal suo insediamento nulla ha prodotto se non varie dichiarazioni propagandistiche in favore del meridione d'Italia;

tutto ciò contribuisce a relegare questa terra all'ultimo posto delle regioni d'Europa costringendola a mantenere la

definizione di « sud del sud » anche per la penalizzante politica del credito e dell'assenza di infrastrutture e di investimenti in generale —:

quali iniziative urgentissime il Governo abbia in programma di adottare per far fronte a queste difficili situazioni.

(2-00840)

« Bergamo ».

La sottoscritta chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

risulta presentata l'interpellanza n. 2-00746, del 27 ottobre 1997;

continua senza tregua il genocidio in Algeria: il 31 dicembre 1997 a Relizane sono state assassinate 412 persone, nella maggior parte donne e bambini;

dal 1992 ad oggi il numero dei morti civili in Algeria sarebbe compreso tra i 60 ed i 100.000, e solo nel 1997 circa 2600 civili sarebbero caduti sotto i colpi dei terroristi;

anche il Ministro degli affari esteri tedesco, Klaus Kinkel, ha chiesto alla Presidenza di turno britannica dell'Unione europea di organizzare in maniera estremamente sollecita un consulto straordinario ad alto livello sulla crisi algerina, per discutere delle forme di cooperazione da offrire ad Algeri;

non è più possibile assistere in silenzio a questi eccidi inauditi solo in virtù del principio della non ingerenza, che non deve essere contemplato in casi così gravi di lesioni dei diritti umani —:

se non intendano farsi portavoce presso gli organismi internazionali e presso il Governo algerino per frenare questa barbarie e per assicurare alla giustizia i colpevoli dei ripetuti massacri.

(2-00841)

« Pozza Tasca ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

si ripetono i casi di pretori che intervengono sulle modalità di espletamento del sistema sanitario nazionale, ordinando la somministrazione di medicinali da questo non autorizzati;

quali che siano le convinzioni sulla utilità dei singoli farmaci e sulle controversie scientifiche, i casi ricordati costituiscono una ripetuta sostituzione di organi giurisdizionali ai medici e agli organi sanitari pubblici;

i casi in questione, con l'indicazione da parte di organi giurisdizionali di prodotti farmaceutici che devono essere somministrati dalle strutture sanitarie pubbliche, realizzano altresì la sostituzione di quegli organi giurisdizionali al Governo o ad organi a questo sottoposti o collegati;

la circostanza che organi giurisdizionali dispongano la somministrazione di farmaci, compito per il quale, istituzionalmente, non hanno né competenza adeguata nel merito né titolarità di attribuzione, si colloca al di fuori dei limiti della funzione giurisdizionale; di quei limiti che, agli organi di ciascun potere dello Stato, sono posti dalla Costituzione;

a tutto ciò si aggiunge il disorientamento che in malati e medici viene provocato da questi comportamenti tanto più quando si tratta di prodotti di cui non è dimostrata, secondo le procedure stabilite dalla legge, l'utilità o la non nocività per le singole patologie;

il rispetto degli ambiti e dei limiti delle attribuzioni dei diversi poteri dello Stato è condizione basilare di un ordinato sistema democratico;

quegli ambiti e quei limiti non possono essere vanificati in base alle opinioni personali di singoli funzionari dello Stato che siano chiamati, nel caso dei pretori, a far applicare le regole stabilite dalla legge

e non a cambiarle di volta in volta in funzione delle proprie personali opinioni -:

se non ritenga necessario che il Governo promuova conflitto di attribuzioni avanti alla Corte costituzionale avverso gli indicati provvedimenti, affinché, anche in quella sede, venga chiarito se compete al Governo e agli organi a questo sottoposti o collegati, ovvero se compete a singoli organi giurisdizionali, che nelle diverse sedi potrebbero decidere anche in difformità tra di loro, stabilire quali farmaci vanno somministrati dalle strutture sanitarie pubbliche; perché anche in quella sede venga chiarito se le regole stabilite dalla legge per la valutazione dei farmaci da parte del sistema sanitario nazionale vadano rispettate ovvero se possano essere violate in singoli casi;

se non ritenga necessario sollecitare il Ministro di grazia e giustizia ad assumere le iniziative rientranti nei suoi poteri rispetto a provvedimenti che manifestano un'alterazione della funzione giurisdizionale, dilatandola oltre misura.

(2-00842)

« Mattarella ».

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri ed il Ministro dell'industria, commercio ed artigianato, per sapere - premesso che:

l'Enel sta portando avanti in Calabria una politica miope di puro sfruttamento e di utilizzazione delle risorse in zone diverse dalla Calabria, e così l'energia prodotta in Calabria è utilizzata in altri territori;

in tale ottica rientra la soppressione del raggruppamento idrico di Catanzaro e quello termico di Rossano (Catanzaro), che rischia di ridimensionare la produzione e la qualità dei servizi che interessano Calabria e Basilicata;

la recente visita dei vertici dell'Enel in Calabria, Chicco Testa (la cui gestione dell'Acea è stata, a dir poco, disastrosa) e

Franco Tatò, per presentare i nuovi progetti e la privatizzazione dell'ente non è di buon auspicio per la regione;

non si vede un chiaro programma di investimenti che sappia dare alla regione calabrese lo slancio occupazionale di cui ha bisogno; se c'è un programma di investimenti in Calabria questo non può non riguardare l'occupazione; sul punto ben ha sottolineato il presidente Nisticò: « Non vogliamo assistenzialismo ma non possiamo dimenticare l'illusione dei 500 posti di lavoro e lo sperpero di denaro pubblico per la centrale di Gioia Tauro »;

continua, inoltre, lo sfruttamento delle acque calabresi, con un grave danno per gli agricoltori che non possono utilizzare al meglio le risorse idriche, o possono farlo soltanto in minima parte, nei termini e nei modi che ritiene l'Enel senza considerare le reali esigenze dell'agricoltura;

quale sia il reale obiettivo dei nuovi programmi dell'Enel in Calabria e il reale progetto del Governo circa la privatizzazione dell'ente: sul punto si è ancora in attesa degli ulteriori elementi che il Governo deve definire in relazione agli oneri nucleari prima di ogni decisione sulla privatizzazione;

se non si voglia soltanto continuare ad illudere i calabresi con promesse di assistenzialismo e nuova illusoria occupazione;

quali vantaggi possa trarre la regione Calabria dagli investimenti che l'Enel promette nel campo delle telecomunicazioni e della gestione delle acque calabresi;

quale migliore qualità di servizi venga assicurata alla Calabria se tutte le risorse sono orientate a nuovi progetti di investimento;

quale razionalizzazione intenda intraprendere il Governo nel sistema idrico calabrese per non danneggiare l'agricoltura e garantire l'utilizzazione delle acque anche da parte di altri settori produttivi della regione.

(2-00843)

« Tassone ».